

Data: 09.03.2023 Pag.: 80,81
 Size: 1013 cm2 AVE: € .00
 Tiratura:
 Diffusione:
 Lettori:



La cassetta degli attrezzi

Fernando Rotondo

Saggi 2022. Pochi, ma buoni?

Breve rassegna critica sui saggi di letteratura per bambini e ragazzi usciti nel 2022

La prima cosa che salta agli occhi scorrendo l'elenco dei saggi pubblicati nel 2022 è il limitato numero di presenze, almeno per quanto risulta a chi scrive: poco più di una decina, tra cui un paio del 2021, ma allora non menzionati perché giunti in ritardo, e cinque-sei titoli non strettamente riferiti alla letteratura per l'infanzia, ma a questa vicini e degni di considerazione. La differenza appare notevole soprattutto se si pensa che negli anni scorsi il numero è sempre stato superiore alla ventina e due anni fa i titoli furono addirittura trenta. È evidente segno di un calo oggettivo di studi e ricerche in materia, che si spera sia momentaneo, ma che comunque va registrato con attenzione. Questo per quanto riguarda la quantità, ma nemmeno la qualità segna i picchi e comunque il livello com-

superamento, senza però dire se questo ha un esito positivo o negativo, se c'è il lieto fine o finisce male – adesso torna sull'argomento mostrandoci, appunto, in *Il lato oscuro delle storie*, come lo *storytelling* può cementare le società e talvolta anche distruggerle, soprattutto oggi che le nuove tecnologie e in particolare la rete hanno assunto un ruolo preponderante nell'influenzare convinzioni e comportamenti. Punti di riferimento sono più Platone e Trump che Pinocchio e Harry Potter.

All'attualità più drammatica, tragica, ci riporta *Raccontare la guerra: i libri per bambini e ragazzi che bisogna conoscere*, che Walter Fochesato opportunamente ripubblica proprio nei giorni dell'invasione dell'Ucraina da parte della Russia



pletivo raggiunti in passato. Naturalmente questa è un'opinione personale e quindi discutibile. Jonathan Gottschall, autore dieci anni fa di un fondamentale *L'istinto di narrare*, ovvero come le storie ci hanno reso umani – in cui fissa la definizione icastica di finzione narrativa: *Personaggio + Situazione difficile/Problema + Tentativo di*

di Putin, aggiornando le precedenti edizioni, in particolare nei capitoli dedicati alla Shoah e agli albi illustrati e inserendo due nuove sezioni, rispettivamente sulla Resistenza e sui graphic novel (a cura di Enrico Macchiavello). Utile e consigliabile anche ai ragazzi è *Perché ci ostiniamo a leggere (e far leggere) i classici* di Daniele Aristarco. Proprio

Data: 09.03.2023 Pag.: 80,81
 Size: 1013 cm2 AVE: € .00
 Tiratura:
 Diffusione:
 Lettori:



STRUMENTI I saggi del 2022

D. Aristarco. *Perché ci ostiniamo a leggere (e far leggere) i classici*, San Dorligo della Valle, Einaudi Ragazzi, 2022.

D. Boero. *Storia cinematografica della scuola italiana*, Torino, Lindau, 2022.

W. Fochesato. *Raccontare la guerra: i libri per bambini e ragazzi che bisogna conoscere*, Novara, Interlinea, 2022.

J. Foster. *La scoperta come apprendimento*, Milano, Babalibri, 2022.

G. Gotti. *Alla lettera L: libri & librerie*, Firenze, Giunti, 2022.

J. Gottschall. *Il lato oscuro delle storie: come lo storytelling cementa le società e talvolta le distrugge*, Torino, Bollati Boringhieri, 2022.

Hamelin (curatori). *David Almond*, Oblò n. 6, Bologna, Hamelin, 2022.

A. Picca. *Contro Pinocchio*, Torino, Einaudi, 2022.

L. Paladin. *Vivere la lettura: come legge il cervello del bambino da zero a sei anni*, Campi Bisenzio (FI), Idest, 2021.

F. Pozzo. *La vera storia di Emilio Salgari*, Città di Castello (PG), Odoia, 2022.

A. Rauch. *Libri con le figure. Illustrare nel XXI secolo: i classici, il comico, la storia, gli animali, la città, l'ambiente, il disagio*, Firenze, La casa Usher, 2022.

V. Roghi. *Il passero coraggioso: Cipì, Mario Lodi e la scuola democratica*, Roma-Bari, Laterza, 2022.

G. Scabia. *Forse un drago nascerà*, Milano, Babalibri, 2022.

F. Tancini. *Storie di illustratori: trentasei ritratti inediti di grandi illustratori e autori per l'infanzia*, Bologna, Pitagora, 2021.



Scopri lo in LiBeRWEB

La saggistica sui temi della letteratura per ragazzi e della lettura dal 2000
<https://bit.ly/3oercNk>

ad alcuni classici della letteratura per l'infanzia sono rivolti alcuni titoli declinati in vario modo. Il fecondo salgarologo Pozzo ritorna sul Capitano dell'Avventura che nel cuor ci sta con *La vera storia di Emilio Salgari*, che intreccia biografia e produzione letteraria. Picca è puntuto se non addirittura feroce *Contro Pinocchio*, che legge solo adesso da grande e gli piace poco o niente, un pochino quando il burattino è di legno e s'impicca, preferendogli di gran lunga la vita di comunità di *Cuore* e l'epica amicizia di *I ragazzi della via Pàl*. Hamelin dedica "Oblò" n. 6 a *David Almond* con vari articoli, un'intervista e ampia bibliografia. Con un neologismo azzardato e non autorizzato *Alla lettera L* di Grazia Gotti si potrebbe definire una *autonofiction* (unendo arbitrariamente l'*autofiction narrative*, oggi di gran moda, e la *non fiction* con cui nel mondo dei libri per ragazzi si indica la divulgazione): l'autrice parla di libri e librerie, autori e illustratori, editori ed eventi che ha incontrato nella sua vita e l'hanno segnata. Altri libri si collocano ai confini di territori diversi. Vanessa Roghi da storica con lo sguardo largo, dopo il bel saggio *Lezioni di fantastica* dedicato a Rodari, torna a intrecciare l'ambito propriamente educativo e scolastico con quello della narrativa per l'infanzia, come si evince immediatamente dal titolo *Il passero coraggioso: Cipì, Mario Lodi e la scuola democratica*, libro quanto mai puntuale e opportuno nel centenario della nascita del maestro di Piadena. Torna la scuola, ma vista attraverso la camera del cinema in *Storia cinematografica della scuola italiana* di Davide Boero. E non è un bel vedere.

Una novità che non può non scaldare i cuori di chi ha interessi nel campo della letteratura per l'infanzia è la notizia che Babalibri affianca agli splendidi albi illustrati – semplici e chiari, al servizio dei piccoli lettori – una collana il cui nome, Educazioni, ne indica l'indirizzo prevalentemente pedagogico, ma non esclusivamente, come del resto era l'indimenticabile Puntoemme, di cui è legittima erede. Se la ripubblicazione di *La scoperta come apprendimento* di Foster ha un carattere più strettamente didattico-pedagogico, *Forse un drago nascerà* di Scabia, con il suo "teatro-gioco vagante" che coinvolge i bambini dell'Abruzzo, appare già come un primo passo verso testi che trattino più propriamente lettura e letteratura per l'infanzia con forza innovativa; se ne sente il bisogno: e chi se non Francesca Archinto? (Nella libreria di chi scrive resiste ancora una copia frusta, sgualcita e annotata in lungo e largo, perché spesso consultata, di *La grande esclusa* a cura di Francelia Butler, che nel 1978 portò in Italia il meglio degli studi in materia d'oltreatlantico). Di lettura si occupa un solo libro, *Vivere la lettura*, di Luigi Paladin, che ricorre anche al contributo delle neuroscienze cognitive per capire come funziona il cervello del bambino da zero a sei anni e aiutarlo a leggere sempre meglio. Infine, Tancini propone in *Storie di illustratori* trentasei ritratti succinti, ma essenziali di grandi autori per l'infanzia, che possono essere propedeutici a studi più approfonditi. Come, appunto, *Libri con le figure* di Rauch, dalle prospettive e ambizioni più ampie, relativamente all'illustrazione di questo inizio secolo.